

LegaPro 1 FeralpiSalò in chiaroscuro il Como vola più Altinier senza rischiare

L'incornata dell'attaccante lariano in avvio decide un match equilibrato Arbitro nel mirino dei gardesani, pericolosi solo con Bracaletti nella ripresa

COMO
FERALPISALÒ

1
0

COMO (4-4-2) Melgrati; Ambrosini, Giosa, Marchi, Fautario; Schenetti (30' st Gammone), Verachi, Ardito, Palma; Altinier (26' st Perna), Le Noci. (Crispino, Redolfi, Panatti, Defendi, Gallegos). Allenatore: Colella.

FERALPISALÒ (3-5-2) Branduani; Leonarduzzi, Magli, Dell'Orco; Fabris, Bracaletti, Pinardi, Zampa (14' st Rovelli), Tantardini (42' st Di Benedetto); Miracoli, Marsura (24' st Zamparo). (Pascarella, Cinaglia, Cristiano Rossi, Milani). Allenatore: Scienza.

Arbitro Ceccarelli di Rimini.

Rete pt 7' Altinier.

Note Giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 869, abbonati 969, per un incasso di 8.236,49 euro. Espulsi: al 45' pt il fisioterapista della FeralpiSalò Santoro ed al 17' st Dell'Orco. Ammoniti: Tantardini, Bracaletti, Verachi, Fautario, Leonarduzzi e Giosa. Calci d'angolo 4-3 (2-0) per il Como. Recupero: 2' e 5'.

Dall'inviato
Francesco Doria

COMO Un primo tempo «pasticcia- to», una ripresa shakerata per una ven- tina di minuti e fatta poi decantare fino al fischio finale, arrivato al 50'. Co- sì, con una spruzzatina di Ceccarelli (l'arbitro, non lo squalificato giocato- re salodiano) ed una goccia di Altinier, ecco servita dal Como l'ottava sconfit- ta stagionale per la FeralpiSalò. Un ko non proprio indolore in chiave play off, perché a dispetto delle previsioni il Südtirol ha pa- reggiato sul campo della Cremonese (ed era anche andato in vantaggio) ed ha portato a due i punti di van- taggio sui gardesani, co- stretti questa sera a sperare che la Reggiana almeno non perda il posticipo inter- no contro il Savona, che per ora è ancora a tiro dell'undici verdeblù.

SOTTORITMO
Il centrocampo verdeblù per 45 minuti verticalizza poco e sbaglia troppo: difficile creare occasioni pericolose

Il Como ha giocato meglio dei verdeblù il primo tem- po (ma senza creare altre occasioni do- po il gol), ha tenuto nella fase iniziale della ripresa ed ha conservato il risul- to nel finale rischiando poco, ma in ca- sa salodiana resta comunque l'ama- rezza per come il risultato è maturato e ancor di più per come l'esito del ma- tch è stato indirizzato da alcune deci- sioni di una terna non scellerata, ma certo con la testa in vacanza. Come in vacanza è sembrata la difesa salodiana in avvio. Prima su un rilan- cio dalle retrovie Leonarduzzi si fa co- gliere in contropiede e solo di mestie- re (leggasi con un fallo meritevole di ammonizione) ferma la fuga di Le No- ci; poi Branduani, il quale riceve la sfe- ra da Fabris che in ripiegamento anti- ca- palma, sbaglia clamorosamente il rinvio colpendo lo stesso giocatore del vivaio atalantino, il quale ricambia la cortesia ed invece di controllare a bat- tere a rete facilmente prova una strana conclusione che Branduani mette in angolo. Infine, sulla palla calciata in area da Schenetti sia Maglia sia Pinar-

di (gli uomini designati da Scienza per la marcatura) si fanno anticipare da Al- tinier, che può facilmente incomare al- le spalle di Branduani. Il Como, sospinto dai sui tifosi, prova a chiudere la contesa, ma Branduani non rischia nulla, mentre cresce il cen- trocampo salodiano, ma solo in termi- ni di possesso palla, perché la mano- vra raramente appare fluida e veloce. E per questo a fine gara Scienza par- lerà di primo tempo pasticciato. La pri- ma accelerazione dei verdeblù arriva al 36', quando di prima Bracaletti lan- cia Miracoli, al quale due volte Giosa (l'ex difensore del Lumezzane) nega il tiro con grande tempismo. Un minuto dopo è debole e centrale la girata di Bracaletti da una dozzina di metri. Al 44' un'altra accelerazione centrale ve- de protagonista Pinardi, che costringe Verachi al fallo da ammonizione. Un minuto più tardi, poi, l'arbitro non sanziona il placcaggio di Ardito su Ma- gli (non il primo, non sarà l'ultimo) ed espelle il fisioterapista salodiano, San- toro, per proteste. Nel secondo tempo la FeralpiSalò, che già stava iniziando a controllare il cen- trocampo, cresce anche in quanto a in- tensità della manovra ed in dieci minu- ti sfiora due volte il gol. Al 3' con una mezza rovesciata di Bracaletti respin- ta da Melgrati sui piedi di Tantardini, off, perché a dispetto delle previsioni il Südtirol ha pa- reggiato sul campo della Cremonese (ed era anche andato in vantaggio) ed ha portato a due i punti di van- taggio sui gardesani, co- stretti questa sera a sperare che la Reggiana almeno non perda il posticipo inter- no contro il Savona, che per ora è ancora a tiro dell'undici verdeblù.

La fascia destra e mentre i giocatori si schierano al limite dell'area Ambrosi- ni va a terra come pera matura. Secon- do l'assistente senese Rugini, quello più lontano dal fatto (non meno di 35 metri), il colpevole è Dell'Orco (ma in realtà è Magli il salodiano più vicino al terzino lariano; il che non vuol neces- sariamente dire che sia meritevole del cartellino rosso) che l'arbitro è quindi costretto ad espellere. La partita non finisce qui, perché la Fe- ralpiSalò comunque cerca di rendersi pericolosa sino alla fine, ma l'unica oc- casione da gol arriva al 45' ed è per il Como, con un colpo di testa di Gam- mone respinto sulla linea da Brandua- ni. Ed alla fine resta solo il rammarico per un avvio di gara gestito senza la ne- cessaria cattiveria dalla squadra di Scienza, che domenica riceverà l'En- tella capolista senza un giocatore tra i più in forma.

Fotogallery su
www.giornaledibrescia.it



Lario batte Garda

Qui sopra Pinardi in azione. A destra, in alto l'episodio dell'espulsione di Dell'Orco attorniato dai giocatori della FeralpiSalò increduli per la decisione presa; sotto un tentativo offensivo di Bracaletti

LA CURIOSITÀ

Le squadre di Scienza mai in gol al Sinigaglia

COMO Dopo 1372 giorni Giuseppe Scienza e la FeralpiSalò sono nuovamente insieme al Sinigaglia di Como. Questa volta sulla stessa spon- da, mentre allora (era il 30 maggio 2010), il tecnico di Domodossola era l'allenatore del Legnano che dopo aver vinto 2-1 all'andata ospitava i salodiani (in campo neutro perché nella zona dello stadio legnanese c'era una fiera) nel ritorno della semifinale dei play off. Finì 0-0, poi però i lilla furono sconfitti dallo Spezia ed in estate furono cancellati dal calcio professionistico. Sullo 0-0 si chiuse nello scorso campionato anche Como-Cremonese, con i grigiorossi guidati da Scienza. Le cui squadre al Sinigaglia non riescono proprio a segnare...



LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6 Lavoro da fare, poco. Incassa un gol inevitabile, ma non per colpa sua, e poi non deve fare molto al- tro, se non respingere un colpo di testa di Gammone sullo spira- re del match. La sconfitta non è figlia sua.

LEONARDUZZI 5.5 Lotta, ma spesso si fa trovare fuo- ri posizione ed anche fuori tem- po. Per fortuna alle sue spalle c'è sempre chi fa buona guardia.

MAGLI 7 In tutti i sensi, è l'uomo del ma- tch. Avrebbe voluto essere deci- sivo, ma in positivo per i suoi, si ri- trova invece ad essere il giocato- re dalle giocate più vivisezionate del match, e non certo per colpa sua. Chiude sul contropiede la- riani con gran tempismo tene- do in tal modo la gara aperta si- no alla fine.

DELL'ORCO 6 L'espulsione è semplicemente assurda. Prima di quell'episodio aveva offerto una buona prova in fase difensiva: se il temuto Le Noci è stato in pratica cancellato dal campo, è anche merito suo.

FABRIS 6.5 Offre una buona prova, perché cerca di proporsi in fase di costru- zione del gioco e non fa mai man- care il suo apporto quando c'è da

MIRACOLI 6 Grande impegno, ma Giosa e Marchi lo chiudono con grande decisione e lui riesce a farsi nota- re in una sola circostanza. Trop- po poco.

MARSURA 5 Settanta minuti senza particola- ri spunti. Speriamo che torni più sereno dalla tre giorni con la Na- zionale. Dal 24'st lo rileva **ZAM- PARO (SV)**.

L'arbitro CECCARELLI 4 Condivide il voto con gli assisten- ti. Soprattutto con il senese Ru- bini, che mentre parla con Scien- za «chiama» l'espulsione di Dell'Orco. Che è incolpevole, e forse anche Magli non sarebbe stato meritevole di tale provvedi- mento. Questo è il fattaccio, ma anche altre decisioni (Leonar- duzzi avrebbe dovuto essere am- monito già al 7', ai vari Fautario e Ardito il cartellino giallo è stato risparmiato più volte) fanno ca- dipire che l'arbitro ha sbagliato ben più del lecito. Purtroppo per lui, ma soprattutto per la Feralpi- Salò.

COMO Melgrati 6.5; Ambrosini 6, Giosa 7, Marchi 6, Fautario 5.5; Sche- netti 5.5 (30'st Gammone 5.5), Verachi 6, Ardito 6, Palma 6.5; Al- tinier 6.5 (26'st Perna 5.5). **Le No- ci 5.**

Il tecnico: «Condizionati dal gol subito dopo solo sette minuti»



Scienza dà consigli ai suoi giocatori, il resto della panchina segue attentamente la gara

È una battuta d'arresto che fa male solo in parte, quella che la FeralpiSalò subisce sul Lario, ma il tecnico gardesa- no Giuseppe Scienza è comunque ama- reggiato: «È un peccato, perché avrem- mo anche potuto portare a casa un pun- to. Abbiamo però subito gol troppo pre- sto ed il Como ha avuto la possibilità di controllare il vantaggio, difendendolo fi- no alla fine senza scoprirsi. Se non fossi- mo andati subito sotto, avremmo potu- to giocare un match diverso, invece sia- mo stati costretti a rincorrere». È stata una gara dai due volti: «Nel pri- mo tempo abbiamo pasticciato, men- tre nella ripresa siamo riusciti a reagire. Non siamo stati brillanti nei primi minu- ti e se il Como è passato in vantaggio un po' di demerito è nostro: abbiamo sba- gliato un disimpegno in maniera inge- nuata, regalando ai nostri avversari un cal- cio d'angolo che è risultato fatale. Da lì in poi, però, siamo stati bravi a reagire e abbiamo avuto alcune occasioni per pa- reggiare con Miracoli, Bracaletti e Mar- sura». L'espulsione di Dell'Orco ha poi compli- cato le cose: «È stata una situazione mol- to strana, perché Magli ha avuto un con- trasto con un giocatore avversario, che poi si è rotolato a terra. In quel mentre il

Antonio Magli, la delusione dell'ex «colpevole» del rosso a Dell'Orco

L'ex di turno, Antonio Magli, ha visu- to una domenica un po' diversa rispetto alle attese. La sua speranza era quella di segnare un altro gol decisivo dopo quel- lo dell'anno scorso, ma il difensore bre- sciano stavolta non ci è riuscito: «È anda- ta maluccio - commenta sospirando il centrale difensivo classe '91 -, spera- vamo di ottenere qualcosa in più. Non ab- biamo giocato male, ma alla fine è arriva- to un risultato negativo. Abbiamo preso subito il gol, ma poi abbiamo reagito; il Como però è stato bravo a difendersi». Magli è stato protagonista nell'episodio che ha portato all'espulsione di Dell'Or- co: «C'è stato uno scambio di persona, perché quello coinvolto nel fallo da car- tellino rosso ero io. In realtà c'è stata una serie di placcaggi in area e io nel tenta- to di liberarmi mi sono scontrato con un avversario, che poi è caduto a terra. La terna arbitrale non ha capito nulla e alla fine è stato espulso Dell'Orco. Rimane un po' di rammarico, perché dal mio punto di vista siamo stati nuovamente penalizzati da alcune decisioni dell'arbi- tro». Delusione anche per il centravanti Luca Miracoli, stavolta rimasto a secco di gol: «È stata una partita equilibrata, ben giu- cata da entrambe le squadre. Sicuramen- te era preventivabile la sconfitta perché affrontavamo una compagine tosta. Ri- tengo però che avremmo meritato qual- cosina in più».



Magli anticipa nettamente Le Noci

Il direttore sportivo Eugenio Olivi guarda avanti: «La classifica non è cambiata per nulla. È chiaro però che noi non possia- mo stare qui a sperare nel risultato nega- tivo delle avversarie. Dobbiamo racimo- lare i punti necessari per raggiungere i play off. Contro il Como abbiamo pagato a caro prezzo un grave errore difensivo dopo pochi minuti di gioco. Mi è piaciuta la reazione dei ragazzi, che non si sono mai arresi e hanno cercato di pareggiare fino alla fine. L'espulsione di Dell'Orco? Un clamoroso errore della terna, che ha scambiato Cristian con Magli. Mi dispiac- ce un po' per lui, perché è la seconda vol- ta che si vede sventolare un rosso senza motivo. Ora dobbiamo riuscire a cres- cere e a maturare».

GLI ALTRI GIRONI



LEGAPRO 1 Girone B

26^a GIORNATA: Barletta-Paganese 3-2, Catanzaro-Perugia 1-0, Frosinone- Grosseto 3-0, Lecce-Ascoli 2-1, Nocerina- Pontedera 0-3 (a tavolino), Pisa-Gubbio 1-0, Prato-Viareggio 1-0, Salernitana- Benevento 2-1

CLASSIFICA: Frosinone 51 punti; Lecce, Perugia 46; Pisa 42; Catanzaro 41; L'Aquila 39; Benevento 38; Salernitana 37; Prato, Pontedera 36; Grosseto 31; Gubbio 29; Viareggio, Barletta 21; Ascoli (-4) 15; Paganese 13; Nocerina 12*. (*) radiata

PROSSIMO TURNO - 9/3

Ascoli-Pisa; Benevento-Frosinone; Grosseto-Salernitana; Gubbio-Nocerina; Paganese-L'Aquila; Perugia-Barletta; Pontedera-Catanzaro; Viareggio-Lecce

LEGAPRO 2 Girone B

26^a GIORNATA: Aprilia-Casertana 2-1, Aversa Normanna-Tuttocuoio 1-1, Castel Rigone-Arzanese 3-4, Foggia-Cosenza 1-0

Martina Franca-Poggibonsi 4-0, Messina -Chieti 2-0, Sorrento-Gavarrano 1-1, Teramo-Melfi 0-2, Vigor Lamezia- Ischia 1-1

CLASSIFICA: Casertana, Teramo 47; Nuova Cosenza 46; Foggia 43; Ischia 39; Messina 38; Vigor Lamezia, Melfi 36; Chieti (-1) 35; Castel Rigone 33; Aversa Normanna, Tuttocuoio 32; Martina Franca 30; Aprilia, Poggibonsi 29; Sorrento 27; Arzanese 25; Gavarrano 22.

PROSSIMO TURNO 9/3

Arzanese-Vigor Lamezia, Casertana- Teramo, Chieti-Sorrento, Gavarrano- Foggia, Ischia-Aprilia, Melfi-Castel Rigone, Nuova Cosenza-Messina, Poggibonsi-Aversa Normanna, Tuttocuoio-Martina Franca